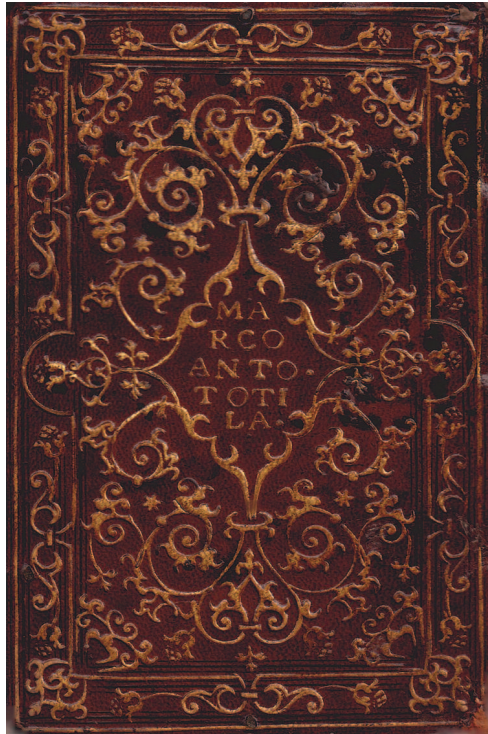


Bibliofili a Bologna nel Rinascimento e Maestri Legatori

Legatura bolognese del '500 eseguita per il bibliofilo tedesco "NIKOLAUS VON EBELEBEN".

In 8°, marocchino bruno su cartone, dorso a nervetti. Al piatto anteriore, iscritti nella ricchissima decorazione geometrica impressa in oro, il nome del proprietario "Nicolaus ab Ebeleben" e il titolo dell'opera, anch'essi impressi in oro, al piatto inferiore la data di esecuzione della legatura "Bononiae XX Mai MDXLVIII", dorso a nervi con fregi a secco e impressioni in oro, tagli goffrati e dorati. Contiene le "Rime diverse di molti eccellentissimi autori nuovamente raccolte..." impresse da Gabriel Giolito de Ferrari nel 1548.

La più importante bottega impegnata nella produzione di legature artistiche a Bologna nel Cinquecento prende il nome da due committenti, studenti presso la Nazione Tedesca a Bologna tra il 1543 e il 1548, i cugini Damian Pflug e Nikolaus von Ebeleben, rampolli di nobili famiglie sassoni. L'incontro tra questa officina e i due giovani bibliofili segna un punto importante nella storia della legatoria rinascimentale, con l'affermazione di uno stile bolognese ispirato a quello francese di tipo "Grolier a interlacs" e con la particolarità dell'impressione in oro al piatto inferiore del luogo, giorno, mese e anno di esecuzione. Ad oggi sono 35 gli esemplari censiti nel mondo di legature bolognesi eseguite per Ebeleben, nessuna delle quali presenti in biblioteche italiane. Ebeleben si iscrisse a Bologna, presso la Nazione Tedesca, intorno al 1543 e terminò gli studi nel 1548, seguì successivamente la carriera diplomatica al servizio del Duca di Sassonia. Finì i suoi giorni nel 1579, in gravissime difficoltà finanziarie. Dopo la sua morte l'inventario della sua biblioteca elencava circa 400 volumi.



rinascimentale, con l'affermazione di uno stile bolognese ispirato a quello francese di tipo "Grolier a interlacs" e con la particolarità dell'impressione in oro al piatto inferiore del luogo, giorno, mese e anno di esecuzione. Ad oggi sono 35 gli esemplari censiti nel mondo di legature bolognesi eseguite per Ebeleben, nessuna delle quali presenti in biblioteche italiane. Ebeleben si iscrisse a Bologna, presso la Nazione Tedesca, intorno al 1543 e terminò gli studi nel 1548, seguì successivamente la carriera diplomatica al servizio del Duca di Sassonia. Finì i suoi giorni nel 1579, in gravissime difficoltà finanziarie. Dopo la sua morte l'inventario della sua biblioteca elencava circa 400 volumi.

Hobson - Quaquarelli, "Legature bolognesi del Rinascimento".

Mirjam M. Foot, "The Henry Davis Gift - A Collection of Bookbindings" (1978). Goldschmidt E. Ph., "Gothic & Renaissance Bookbindings...", 1967.

Schunke, "Die bibliophile Mission des Ebeleben". In: *Imprimatur* (1953).

In esposizione altri tre rari esempi di notevoli legature artistiche bolognesi rinascimentali, commissionate dai noti bibliofili **Marcantonio Totila**, **Gerard Aich** e **Io. Bonetto San Gallo**.